REGOLAMENTO DIDATTICO MASTER DI PRIMO LIVELLO

Il presente Regolamento Didattico disciplina gli ordinamenti e gli aspetti legati all'organizzazione delle attività didattiche comuni ai Master di Primo Livello. Gli aspetti amministrativi connessi alle ammissioni, alle iscrizioni e alla carriera accademica degli Studenti sono disciplinati dalle procedure di Ammissione e Iscrizione e dal Regolamento Generale dei Master.

IED si riserva la facoltà di apportare modifiche, aggiornamenti e variazioni, al presente documento e a tutti i Regolamenti richiamati, dandone opportuna informazione agli Studenti.

Il presente Regolamento annulla e sostituisce ogni altra precedente versione dello stesso.

I. ANNO ACCADEMICO

Art. 1 CALENDARIO ACCADEMICO

1.1 Le attività didattiche includono lezioni, esercitazioni e attività di laboratorio, con prove di verifica dell'apprendimento (sessioni di esame e prove in itinere).
1.2 L'orario di svolgimento delle lezioni può contemplare la fascia e diurna e serale dal lunedì al sabato.
1.3 L'ora di lezione è convenzionalmente fissata in 60 minuti e potrà ricomprendere i tempi tecnici necessari per fini organizzativi.
1.4 Il calendario accademico viene consegnato agli Studenti all'inizio del corso. Eventuali variazioni sono comunicate da IED durante il corso dell'anno.

Art. 2 PIANO DI UTILIZZO DEGLI SPAZI

2.1 Il piano di utilizzo degli spazi definisce la disponibilità delle aree da destinarsi alle attività didattiche e di studio, nonché i rispettivi orari di utilizzo.
2.2 Il piano individua per ciascun insegnamento attivato la denominazione esatta della disciplina, il nome del docente, l'orario, il giorno di inizio e di conclusione delle lezioni.
2.3 In rapporto agli obiettivi didattici e alla più efficace organizzazione delle attività, IED si riserva di disporre, a proprio insindacabile giudizio, variazioni alle giornate e all'orario di svolgimento delle lezioni, in via sia provvisoria sia definitiva, dandone opportuna comunicazione agli Studenti.
2.4 Per esigenze organizzative e per migliorare i servizi offerti, i corsi possono svolgersi in altra sede da quella originariamente prevista.

Art. 3 CONSIGLIO DI CORSO, COORDINAMENTO, DOCENZA E TUTORING

3.1 Il Consiglio di Corso è composto da almeno cinque membri, tra i quali il coordinatore del corso, docenti delle aree disciplinari previste dal programma ed esperti esterni. Il Consiglio di Corso è presieduto dal coordinatore del corso di Master.
3.2 Il Consiglio di Corso contribuisce allo sviluppo del corso tramite l'individuazione di temi rilevanti ai fini del percorso formativo; all'identificazione di docenti con adeguate competenze di insegnamento dei contenuti previsti dal programma; lo sviluppo delle relazioni con le aziende del settore di pertinenza del Corso di Master.
3.3 Il Coordinatore del corso di Master è responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del corso.
3.4 Il corpo docente del corso di Master può comprendere, oltre a docenti dell'Istituzione, docenti di Istituzioni italiane o estere; può inoltre essere prevista una adeguata componente di esperti esterni, al fine di assicurare il collegamento con il mondo del lavoro e delle imprese, e l'aggiornamento professionale.
3.5 Il tutor del Master è individuato in relazione ai contenuti, alle modalità e alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica e al coordinamento delle attività con gli enti e con le aziende esterne, oltre a quelle legate al Tirocinio. I tutor potranno essere attivi su un solo corso di Master o su aree disciplinari trasversali a diversi Master.

Art. 4 CERTIFICAZIONI, DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE (AUTOCERTIFICAZIONI) E TESSERINO DI RICONOSCIMENTO E LIBRETTO ACCADEMICO DIGITALE DELLO STUDENTE

4.1 Le Segreterie, per competenza, rilasciano su specifica richiesta dello studente i seguenti certificati:

- Certificato di Iscrizione rilasciato una volta verificata la presenza di tutta la documentazione richiesta per l'iscrizione ai Corsi di Studio e la regolarità della posizione amministrativa dello Studente.
- Certificato di Frequenza e certificati accademici relativi ad esami sostenuti e a Crediti Formativi acquisiti.

4.2 In alternativa, lo studente può stampare in autonomia dei modelli precompilati per l'autocertificazione dei dati relativi alla propria carriera in IED accedendo con le credenziali, fornite da IED all'atto dell'immatricolazione, all'area "Segreteria" dello Student information System denominato IED Campus (**www.campus.ied.it**).

4.3 Nell'area "Carriera" di IED Campus, lo studente può monitorare l'avanzamento della propria carriera accademica del Corso al quale risulta iscritto. Nel libretto digitale sono riportate le votazioni ottenute per ciascun esame sostenuto che coincidono con quelle risultanti nei verbali di esame di profitto. Nel caso in cui, per qualunque ragione, non fosse riscontrata da IED coincidenza di registrazione, verranno considerati i dati e il voto d'esame riportati sul relativo verbale d'esame.

4.4 Al fine dell'identificazione personale e di accesso ai servizi accademici, viene rilasciato un tesserino di riconoscimento.

II. ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO

Art. 5 IL SISTEMA DEI CREDITI FORMATIVI

5.1 Le attività didattiche dei Master di Primo Livello sono organizzate sulla base dei Crediti Formativi quale misura dell'impegno di apprendimento dello Studente.

5.2 Per i Master autorizzati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito anche MUR), IED è autorizzato a rilasciare Diplomi di Master di Primo Livello (di seguito anche MPL) agli Studenti che abbiano i requisiti per iscriversi ai suddetti Corsi. Con la frequenza di tali Corsi e con il superamento dei relativi esami, lo Studente che ne abbia i requisiti di iscrizione consegue Crediti Formativi Accademici (di seguito anche CFA).

5.3 I Crediti Formativi Accademici (CFA), rilasciati da IED, quale istituzione autorizzata a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) per i Corsi riconosciuti dal MUR, sono regolati dal DPR 8 luglio 2005, n. 212 e s.m.i..

5.4 Per CFA si intende la misura del lavoro di apprendimento, comprese le attività di laboratorio e lo studio individuale richiesto allo Studente per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative descritte nei Piani di Studio dei corsi.

5.5 I CFA corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo Studente con la frequenza delle attività didattiche e di laboratorio e con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica.

5.6 A 1 CFA corrispondono 25 ore di attività svolte, comprensive di lezioni teoriche, laboratori e progettazioni e studio individuale. La quantità media di lavoro di apprendimento dello Studente impegnato a tempo pieno negli studi accademici è convenzionalmente fissata in 60 CFA per anno, per un totale complessivo di 1500 ore.

Art. 6 PIANO DI STUDI

6.1 Il Piano di Studi è il percorso che comprende tutte le attività formative che lo Studente deve svolgere per conseguire il diploma. Le attività formative del Piano di Studi stabilite dagli Ordinamenti didattici di corso possono assumere tutte le forme consentite dalla normativa vigente, che includono anche quelle erogate fuori sede e in e-learning/a distanza, ovvero con l'uso di tecnologie multimediali e di Internet.

6.2 La predisposizione del Piano di Studi rispetta la sequenza tra gli insegnamenti secondo la progressione indicata nell'ordinamento didattico.

6.3 Le attività formative del Piano di Studi possono essere svolte, in tutto o in parte, in lingua straniera, con diversa progressione temporale e mediante l'utilizzo di diverse forme di didattica, anche a distanza.

6.4 La frequenza a tutte le attività formative previste è obbligatoria. Lo Studente è tenuto alla frequenza in misura non inferiore all'80% del monte ore complessivo del Piano di Studi, ad esclusione dello studio individuale.

6.5 In caso di un evento significativo o di gravi circostanze non imputabili allo Studente, lo Studente stesso che superi il margine di assenza consentito di cui al precedente art. 6.4 può presentare una richiesta di valutazione volta a giustificare l'assenza straordinaria compilando il modulo reperibile nelle Segreterie didattiche. Il Coordinatore Accademico di Sede una volta verificate le motivazioni presentate si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di accettare o rifiutare la richiesta volta a giustificare l'assenza.

6.6 Le attività formative sono impartite sotto forma di lezioni, esercitazioni laboratoriali, seminari e altre forme didattiche, nel rispetto dei vincoli definiti dagli ordinamenti didattici.

6.7 La lezione frontale è finalizzata al trasferimento di conoscenze teoriche generali o specialistiche relative a una disciplina o ad un argomento specifico. Può avere carattere introduttivo, metodologico, tecnico o di contesto. Le esercitazioni laboratoriali consistono in attività con le quali si sviluppano esemplificazioni e applicazioni di princìpi e metodi, presentati con lo scopo di chiarire i contenuti delle lezioni. Le attività di laboratorio sono attività formative strettamente connesse e integrate alla disciplina di riferimento, svolte dallo Studente dietro la diretta supervisione del docente o del tutor didattico. Il seminario consiste in incontri in cui vengono presentati, discussi e approfonditi temi oggetto degli insegnamenti.

Art. 7 ATTIVITÀ FORMATIVE

7.1 Le attività formative sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- **a)** Attività formative relative alla formazione di base: contribuiscono a sviluppare consapevolezza analitica e critica, integrano conoscenze e strumenti metodologici e culturali nei diversi ambiti disciplinari.
- **b)** Attività formative caratterizzanti: forniscono conoscenze indispensabili per la definizione dei contenuti culturali e tecnici, nonché le abilità e le competenze specialistiche che qualificano le figure professionali.
- **c)** Attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare.
- **d)** Attività formative dirette alla preparazione del progetto di Tesi per il conseguimento del titolo di studio.
- **e)** Attività di Tirocinio: i Master di Primo Livello prevedono l'attivazione di tirocini curriculari, finalizzati alla realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro e ad affinare il processo di apprendimento e di formazione. I tirocini curriculari sono attività formative incluse nei Piani di Studio a cui corrisponde un numero di Crediti Formativi Accademici definiti negli ordinamenti dei corsi. Le modalità di attivazione dei tirocini sono descritte nello specifico Regolamento.

7.2 I contenuti delle attività formative sono indicati nel Piano degli Studi annuale del corso. L'impegno richiesto è commisurato al numero di Crediti Formativi Accademici per esse previsto dal Piano di Studi.

III. AMMISSIONI

Art. 8 REQUISITI DI AMMISSIONE

8.1 Per essere ammessi ai Master di Primo Livello è richiesto il possesso di tutti i seguenti requisiti:

- **a)** Essere in possesso di un Diploma Accademico di Primo Livello o di Laurea, ovvero di altro titolo equivalente (privato o conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla normativa vigente). Il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero avviene in base alle direttive dell'Unione Europea e agli accordi internazionali vigenti. Possono essere ammessi anche Studenti laureandi (cosiddetta "iscrizione sub-condizione), ossia coloro che siano in procinto di conseguire il Diploma Accademico di Primo Livello o la Laurea, purché la documentazione attestante l'ottenimento del titolo venga consegnata a IED entro i 30 giorni di calendario antecedenti la data di discussione del progetto di tesi come meglio specificato nel successivo art. 106.
- **b)** Conoscenza della lingua di erogazione del corso corrispondente a un livello B2 (QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue). Il livello di conoscenza della lingua può essere dimostrato dallo Studente tramite presentazione di valida certificazione riconosciuta, oppure accertato da IED tramite test di verifica durante la fase di ammissione al Corso di Studi.

8.2 L'ammissione può essere accettata solo a seguito della consegna di tutta la documentazione richiesta e della verifica della medesima.

Art. 9 ACCERTAMENTO DELLA PREPARAZIONE INIZIALE AI FINI DELL'AMMISSIONE

9.1 I Master possono essere ad accesso subordinato a una valutazione del livello di preparazione iniziale relativa a requisiti curriculari, corrispondenti a settori disciplinari specifici dei titoli richiesti e/o considerando come vincolanti alcune conoscenze di base generali e/o specifiche di indirizzo.

IV. ISCRIZIONE

Art. 10 ISCRIZIONE

10.1 L'iscrizione potrà perfezionarsi solo a seguito della verifica da parte di IED della documentazione prodotta in fase di iscrizione. IED si riserva di procedere alla verifica di idoneità del titolo di studio di istruzione superiore, sia esso italiano o straniero.

10.2 Gli Studenti vengono considerati iscritti al momento dell'accettazione della domanda di iscrizione e alla effettiva ricezione, da parte di IED, del pagamento della tassa di iscrizione.

10.3 Per quanto concerne la normativa (L. 12.04.2022 n. 33 e DM n. 933/2022) che disciplina la facoltà di iscrizione contemporanea a due diversi corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o master presso le Università e le istituzioni AFAM si faccia riferimento al Regolamento Generale Master.

10.4 Tutte le tasse e i contributi riguardanti l'ammissione e l'iscrizione ai Corsi sono riportate nel materiale informativo pubblicato annualmente.

10.5 Con l'iscrizione lo Studente si impegna a versare tasse, contributi e indennità previste per l'intero anno accademico, a seguire lezioni e insegnamenti, a partecipare alle attività formative e di laboratorio previste, a superare le prove di accertamento del profitto per il numero di CFA previsti dal Piano di Studi. Lo Studente si impegna, altresì, ad osservare i Regolamenti e le disposizioni interne a IED.

10.6 Lo Studente laureando, ovvero colui che sia in procinto di conseguire un Diploma Accademico di Primo Livello o Laurea, ovvero di altro titolo equivalente (privato o conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla normativa vigente per l'iscrizione al corso), può essere iscritto "Sub Condizione" purché la documentazione attestante l'ottenimento del titolo venga consegnata a IED entro i 30 giorni di calendario antecedenti la data di discussione del Progetto di Tesi per il conseguimento del Diploma di Master di Primo Livello. La mancata consegna dell'attestazione del titolo comporta la decadenza dallo status di Studente. In tal caso IED può rilasciare, su richiesta, esclusivamente una certificazione relativa alla carriera accademica svolta.

10.7 Per poter accedere a un eventuale secondo anno di corso, lo Studente deve aver superato tutti gli esami e aver conseguito il numero di Crediti Formativi previsto dal Piano di Studi del primo anno di corso, oltre ad aver assolto l'obbligo di frequenza di cui al precedente art. 6.4.

V. ACCERTAMENTO DELLA PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI

Art. 11 AMMISSIONE AGLI ESAMI DI PROFITTO

11.1 Per essere ammesso agli esami di profitto relativi agli insegnamenti del proprio Piano di Studi lo Studente deve:

a) essere in regola con l'iscrizione al corso di studi tramite il pagamento delle relative tasse e contributi

b) se straniero, essere in regola con il permesso di soggiorno.

c) essere in regola con gli obblighi di frequenza di cui al precedente art. 6.4.

Art. 12 ESAMI DI PROFITTO

12.1 Lo Studente, durante il corso di Master, deve sostenere gli esami di profitto relativi agli insegnamenti del proprio Piano di Studi nel rispetto di eventuali propedeuticità e degli eventuali vincoli definiti dalla struttura didattica competente.

12.2 L'accertamento del profitto individuale dello Studente viene espresso con una votazione in trentesimi o con un giudizio di idoneità. Gli esami finali di profitto di ogni insegnamento sono organizzati in modo da accertare la preparazione del candidato nella relativa disciplina. L'accertamento può essere effettuato considerando anche gli esiti di eventuali prove di valutazione intermedia.

12.3 La prova di valutazione intermedia avviene contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento ed è programmata e inserita all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite dal docente, in accordo con la struttura didattica competente.
La prova di valutazione intermedia non è oggetto di verbalizzazione ufficiale nella carriera accademica dello Studente, ma solo di registrazione interna da parte del docente e può concorrere alla valutazione finale.

12.4 Gli esami di profitto possono prevedere le seguenti modalità:

a) Prova scritta
- Ricerca/Relazione/Documentazione scritta: realizzazione di una ricerca su un argomento specifico da produrre e presentare all'esame.
- Test: verifica scritta con domande aperte e/o chiuse.

b) Prova orale
- Orale: interrogazione da parte del docente.

c) Prova pratica:
- Progetto o elaborato finale: realizzazione su argomento specifico da produrre e presentare all'esame.
- Progetto o elaborato Ex-tempore (prova pratica in aula/laboratorio)

12.5 Il docente è tenuto a comunicare agli Studenti entro l'inizio del corso:
- il programma del corso, con inclusa la bibliografia di riferimento;
- il calendario delle prove di valutazione intermedia laddove previste;
- le modalità di verifica dell'apprendimento.

12.6 Lo Studente che abbia conseguito una valutazione negativa, potrà ripetere l'esame in un'altra data (prova di recupero). IED, in accordo con la struttura didattica competente e a proprio insindacabile giudizio, potrà consentire allo Studente di sostenere una o più prove straordinarie di recupero.

12.7 Gli oneri dovuti a IED per l'esecuzione delle prove straordinarie di recupero sono disciplinati dal Regolamento Generale. Nulla sarà dovuto dallo studente per l'accesso alla prima prova di recupero, con l'esclusione dei casi di assenza ingiustificata all'esame di recupero e/o di ritiro dall'esame intempestivo e/o mancato, per i quali la tariffa dell'esame di recupero sarà dovuta già con decorrenza dalla prima prova di recupero.

12.8 Nell'eventualità di assenza giustificata all'esame lo Studente deve presentare a IED domanda scritta di giustificazione allegando la documentazione / certificazione attestante le motivazioni dell'assenza. La documentazione deve essere redatta e consegnata nella lingua di svolgimento del Corso di Studi e deve essere presentata a IED entro 7 (sette) giorni di calendario successivi alla data dell'esame al quale lo Studente non si sia presentato. IED si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di accogliere o meno la domanda presentata.

12.9 Gli esami finali di profitto di ogni insegnamento vengono sostenuti davanti ad una Commissione di Valutazione presieduta dal docente responsabile dell'insegnamento.

12.10 Durante l'esame deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo Studente, anche nel caso di tematiche progettuali complesse, affrontate in gruppo.

12.11 L'esame finale di profitto si intende superato quando lo Studente consegue una votazione minima di 18/30 o consegue un giudizio di idoneità positivo. Ove consegua il voto massimo e in casi di assoluta e riconosciuta unanime eccellenza, può essere concessa la lode (31/30).

12.12 È consentito allo Studente di rifiutare il voto di un esame finale di profitto. Non è consentito ripetere un esame finale di profitto già verbalizzato con esito positivo.

12.13 Gli studenti che:
- abbiano conseguito una valutazione negativa;
- abbiano rifiutato il voto;
- risultino assenti ingiustificati alla prova di esame;
- non abbiamo portato a termine la prova di esame;
- non abbiano provveduto a notificare - e/o non abbiano notificato tempestivamente il proprio ritiro dall'esame;

sono considerati respinti e devono, pertanto, ripetere l'esame secondo la programmazione che sarà comunicata da IED.

Art. 13 PARAMETRI DI VALUTAZIONE

13.1 I parametri per la valutazione dello Studente si basano sui "Descrittori di Dublino" (Bologna Process, European Qualifications Framework, 2004), che contribuiscono alla descrizione dei titoli in un quadro nazionale ed europeo.

13.2 Essi costituiscono un pacchetto organico e vanno letti in rapporto tra di loro e sono costruiti sui seguenti elementi:
- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)
- Autonomia di giudizio (making judgements)
- Abilità comunicative (communication skills)
- Capacità di apprendere (learning skills).

13.3 Ogni ordinamento di corso sviluppa tali parametri secondo gli obiettivi formativi del corso di studi e dei singoli insegnamenti.

Art. 14 SESSIONI DI RECUPERO

14.1 Per ogni insegnamento è previsto un esame finale di profitto. In caso di mancato superamento, allo Studente sarà offerta la possibilità di sostenere una prova di recupero. Qualora, a insindacabile giudizio del Coordinatore del corso di Master, si renda necessaria un'ulteriore prova straordinaria di recupero, sarà previsto il pagamento di una tassa secondo quanto stabilito nel Regolamento Generale Master.

14.2 Allo Studente respinto all'esame potrà essere richiesto di presentare alla prova di recupero una integrazione degli elaborati progettuali o una bibliografia supplementare, secondo le indicazioni del coordinamento didattico del corso di Master.

14.3 Il coordinamento didattico del corso di Master può prevedere eventuali attività di recupero dei contenuti non frequentati dallo Studente non in regola con gli obblighi di frequenza. Le attività di recupero possono essere svolte in modalità autonoma o assistita.

VI. CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI MASTER

Art. 15 AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI DIPLOMA

15.1 Per essere ammesso alla sessione di Diploma lo Studente deve aver acquisito tutti i Crediti Formativi Accademici, secondo le modalità definite dagli ordinamenti didattici.

Art. 16 PROGETTO/ELABORATO DI TESI

16.1 Il lavoro di tesi corrisponde a una attività formativa compresa nel Piano di Studi.

16.2 Lo Studente che non ottiene l'idoneità relativa al progetto di tesi dovrà recuperare le lacune e discutere la tesi secondo le modalità concordate con la Scuola/docente relatore e in ogni caso entro e non oltre sei (6) mesi dalla prima data prevista per la discussione del progetto di tesi.

16.3 L'esame finale consiste nella presentazione a una Commissione di Valutazione del progetto di tesi.

16.4 La commissione di valutazione comprende un Presidente, il docente relatore e, se previsto, un correlatore a supervisione del percorso svolto dallo studente, commissari interni ed esterni, nominati per competenza in relazione al tema di tesi, altri membri esterni senza diritto di voto, per eventuali approfondimenti e pareri non vincolanti.

16.5 Il lavoro presentato è individuale anche nel caso di tematiche progettuali complesse e affrontate in gruppo nella fase preparatoria. Deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo Studente che dovrà presentare e discutere con la Commissione di Valutazione il lavoro svolto.

16.6 La tesi finale deve dimostrare la maturità dello Studente sia per quanto riguarda l'impostazione metodologica, sia per quanto riguarda l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali di riferimento.

Art. 17 SISTEMA DI VALUTAZIONE

17.1 La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello Studente, sia dell'esito della discussione del Progetto di Tesi. Si basa sulla media ponderata dei voti riportati negli esami finali di profitto (convertita in centodecimi), con una possibile variazione definita dalla Commissione di Valutazione, compresa tra 0 e + 5 come meglio specificato di seguito:

- ECCELLENTE (5 punti)
- BUONO (3-4 punti)
- DISCRETO (1 – 2 punti)
- SUFFICIENTE (0 punti).

La media dei voti registrati in carriera è calcolata sui Crediti Formativi Accademici corrispondenti a tutti gli esami, escluse le attività per le quali è prevista una certificazione di idoneità e non un voto.

17.2 La valutazione del progetto di tesi è espressa in centodecimi. Il voto minimo per superare l'esame finale è 66/110; il voto massimo 110/110.

17.3 Se la somma tra voto di partenza (media ponderata dei voti convertita in centodecimi) e valutazione del Progetto di Tesi supera il punteggio di 110, il voto finale è di 110/110. Nel caso di raggiungimento del punteggio di 110/110, su proposta e su parere unanime della Commissione, può essere assegnata la lode.

17.4 L'assegnazione della lode è sempre a discrezione della Commissione di Valutazione anche nel caso in cui la media dei voti registrati in carriera (di cui al precedente art. 17.1) superi il punteggio di 110/110.

VII. PASSAGGI DI CORSO

Art. 18 PASSAGGI DI CORSO

18.1 Lo Studente IED ha facoltà di richiedere il passaggio da un corso di studi a un altro del medesimo livello proposto da IED purché:

- sia in possesso dei requisiti di ammissione previsti per l'accesso al corso prescelto;
- sia in regola con la posizione amministrativa;
- abbia sostenuto e superato tutti gli esami previsti dal Piano di studi fino alla data prevista per il passaggio di corso;
- vi sia disponibilità di posti e che il corso sia stato attivato nell'anno accademico in cui viene effettuato il passaggio.

18.2 IED verifica la compatibilità dei piani di studio e si riserva di accettare o rifiutare la richiesta di passaggio. In caso di accettazione valuta la carriera accademica pregressa e riconosce eventuali Crediti Formativi Accademici acquisiti nel precedente corso di studi, se corrispondenti al Piano di Studi del corso prescelto.

18.3 Le strutture didattiche competenti definiscono le modalità di passaggio da un corso di studi ad un altro, le eventuali prove di ammissione e il percorso formativo che lo Studente dovrà frequentare.

VIII. SOSPENSIONE DEGLI STUDI

Art. 19 SOSPENSIONE DEGLI STUDI

19.1 Lo Studente ha la facoltà di sospendere temporaneamente gli studi e quindi di sospendere la propria posizione amministrativa e didattica per l'anno accademico in corso ("Congelamento").

19.2 La sospensione temporanea o Congelamento consente allo Studente di congelare l'importo versato per la tassa di iscrizione e per la retta di frequenza e di riutilizzarlo nell'anno accademico successivo, integrandolo secondo quanto stabilito dal Regolamento Generale Master con eventuali aumenti previsti dal Tariffario annuale dei corsi.

19.3 Il congelamento può essere richiesto solo se:

- lo studente è in regola con la posizione amministrativa;
- lo studente, alla data della richiesta, non ha maturato assenze superiori al 20% delle attività previste dal Piano di Studi fino a quel momento erogate e, in ogni caso, non abbia superato le 6 settimane di assenza consecutive;
- non è stato erogato più del 50% del monte ore complessivo del corso previsto dal Piano di Studi.

19.4 Il Congelamento può essere ottenuto esclusivamente in caso di comprovati motivi quali:

- Gravi problemi di salute dello Studente
- Gravi problemi familiari
- Maternità
- Studio (opportunità di altre esperienze formative).

19.5 La richiesta di Congelamento deve essere presentata alla Segreteria Didattica allegando copia della documentazione attestante la motivazione. La Direzione di Sede valuta la richiesta sulla base della documentazione presentata.

19.6 Nel periodo di sospensione degli studi lo studente non ha obbligo di versamento di tasse e contributi e non può sostenere alcun tipo di esame di profitto.

19.7 Se la sospensione viene concessa, la Scuola, sentito lo Studente, decide quando e con quali modalità far riprendere la frequenza alle lezioni, fermo restando l'attivazione del corso nell'anno accademico successivo.

IX. RINUNCIA AGLI STUDI

Art. 20 RINUNCIA AGLI STUDI

20.1 Lo Studente ha la facoltà di rinunciare al proseguimento degli studi e quindi alla sua iscrizione al corso di Master e alla relativa frequenza, presentando apposita domanda scritta di rinuncia entro i termini indicati nel Regolamento Generale dei Master.

20.2 La rinuncia agli studi ha carattere irrevocabile e deve essere manifestata formalmente, in modo esplicito, senza condizioni o clausole limitative.

20.3 Lo Studente che abbia rinunciato agli studi può ottenere le certificazioni relative alla carriera accademica percorsa, con la specificazione formale dell'inefficacia della carriera a seguito della rinuncia.

20.4 La rinuncia agli studi comporta la cessazione della qualifica di Studente e il divieto di accedere agli spazi dedicati all'attività didattica.

Art. 21 CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI STUDENTE

21.1 La qualifica di Studente iscritto a IED e dei diritti e servizi ad essa connessi cessa per:

- Conseguimento del Titolo di Studio
- Rinuncia agli Studi
- Espulsione.

X. DOCUMENTAZIONE E PROPRIETÀ DEI PROGETTI

Art. 22 DOCUMENTAZIONE E PROPRIETÀ DEI PROGETTI

22.1 Al fine di garantire e tutelare lo Studente e tutti i suoi diritti nei rapporti con soggetti terzi, IED, ove non diversamente concordato, avrà la esclusiva titolarità di ogni diritto di proprietà su elaborati, tesi e ogni altra opera e/o progetto realizzato o ideato dallo Studente medesimo, singolarmente o in concorso con altri Studenti, durante la frequenza ai Corsi e/o durante le attività extracurricolari. Pertanto, lo Studente cede sin da ora a IED, a titolo gratuito e senza limitazione di spazio o tempo, tutti i diritti degli elaborati, tesi e ogni altra opera e/o progetto realizzato o ideato dallo Studente medesimo, singolarmente o in concorso con altri Studenti, durante la frequenza ai Corsi e/o durante le attività extracurriculari. IED valuterà la possibilità di reintegro dei diritti caso per caso a fronte di specifica richiesta dello Studente. In ogni caso, lo Studente avrà diritto ad essere riconosciuto Autore di quanto dallo stesso realizzato durante la frequenza ai Corsi e/o durante le attività extracurriculari.

22.2 I diritti dello Studente in ordine a quanto dal medesimo ideato e/o realizzato, ivi inclusa la possibilità di cedere a terzi tutti i diritti di utilizzazione e di sfruttamento, sono disciplinati da apposite convenzioni.

22.3 Lo Studente autorizza espressamente IED ad utilizzare liberamente e gratuitamente, a fini promozionali e divulgativi e nel rispetto delle norme di legge vigenti, gli elaborati, le tesi ed ogni altra opera e/o progetto realizzato o ideato dallo Studente medesimo.

22.4 Salvo specifica autorizzazione scritta da parte di IED e degli eventuali altri soggetti coinvolti, lo Studente si impegna a non divulgare a terzi o pubblicare su mezzi di comunicazione o diffusione di massa (a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante siti web, o internet in generale, pubblicazioni o riviste) elaborati, tesi, opere e/o progetti realizzati e/o ideati dallo Studente medesimo, da altri Studenti, da docenti e/o collaboratori IED durante i corsi e/o durante le attività extra curriculari.

22.5 Lo Studente che desidera procedere autonomamente allo sviluppo di tali progetti deve farne richiesta scritta a IED.

XI. BORSE DI STUDIO IED E AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

Art. 23 BORSE DI STUDIO

23.1 IED attiva bandi di concorso per Borse di Studio per l'iscrizione ai corsi. I bandi sono aperti a tutti gli Studenti che si vogliono iscrivere ai Master.

23.2 I requisiti e i criteri di assegnazione delle Borse di Studio sono definiti negli specifici bandi di concorso pubblicati annualmente sul sito **www.ied.it**.

23.3 IED si riserva il diritto di revocare Borse di Studio e agevolazioni economiche per motivi sia disciplinari, sia accademici.

23.4 Tali decisioni prese dalla Direzione di Sede sono irrevocabili e insindacabili.

23.5 In caso di revoca della Borsa di Studio o agevolazione economica lo Studente è tenuto a versare l'intero ammontare della retta di frequenza dell'anno in corso.

23.6 Possono inoltre essere assegnate a Studenti meritevoli Borse di Studio erogate da aziende e istituzioni con cui IED ha stipulato accordi di collaborazione. Il numero e l'importo delle borse disponibili è variabile in relazione agli specifici accordi.

23.7 Non è consentito il cumulo delle riduzioni e agevolazioni di cui al presente articolo con quelle previste agli articoli che seguono, né sono consentiti in ogni caso cumuli fra le riduzioni, agevolazioni e borse di studio contemplate al presente Titolo XI.

Art. 24 AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER ISCRIZIONI AD ALTRI CORSI IED

24.1 IED si riserva la facoltà di concedere ai propri Studenti regolarmente iscritti ai Master di Primo Livello agevolazioni economiche per il pagamento della retta di frequenza per l'iscrizione ad altri corsi IED, con l'esclusione dei Master di Primo Livello.

XII. DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 25 DIRITTI DELLO STUDENTE

25.1 Frequentare e partecipare alle attività accademiche ed extra-didattiche nel pieno rispetto della diversità, senza pregiudizi e discriminazioni; essere trattato con dignità e rispetto, senza minacce di atti prepotenti, molestie o intimidazioni.

25.2 Apprendere secondo le modalità pubblicate nel programma specifico del corso di Master e ricevere comunicazione di eventuali modifiche.

25.3 Ottenere qualità e professionalità nei contenuti, nell'insegnamento e nella valutazione.

25.4 Pretendere che IED applichi in modo adeguato e indiscriminato la propria autorità per far rispettare norme e regolamenti.

25.5 Avere la possibilità di confrontarsi con IED riguardo lo svolgimento del corso di Master, le attività accademiche e i servizi forniti nel caso in cui questi risultino al di sotto dello standard ragionevolmente previsto da IED.

Art. 26 DOVERI E RESPONSABILITÀ DELLO STUDENTE

26.1 Rispettare i Regolamenti IED, nonché le politiche relative al trattamento degli altri Studenti e del personale IED.

26.2 Ottenere, leggere, conoscere e uniformarsi ai parametri di valutazione, di disciplina e di corso, accettare l'autorità IED in tutte le questioni accademiche e disciplinari.

26.3 Presentare opere, elaborati e/o progetti entro il termine stabilito e sostenere gli esami di profitto come richiesto.

26.4 Rispettare le norme in materia del diritto d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

26.5 Rispettare le norme in materia di violazione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale di terzi e in materia di plagio e/o contraffazione astenendosi dal presentare a proprio nome opere, elaborati e/o progetti realizzati da terzi.

26.6 Comunicare per iscritto alla Segreteria, entro i termini definiti, l'intenzione di ritirarsi dal corso attraverso la consegna di apposito modulo. La mancata comunicazione del ritiro risulterà come assenza alle attività didattiche e agli esami.

26.7 Compilare, ove richiesto, i questionari per la rilevazione dell'opinione degli Studenti.

Art. 27 NORME DI COMPORTAMENTO E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

27.1 Gli Studenti sono tenuti a comportarsi civilmente, educatamente e con osservanza delle fondamentali norme di tolleranza, rispetto e collaborazione, evitando che sia disturbata in qualsiasi modo la tranquillità dello svolgimento delle attività didattiche e amministrative presenti negli spazi dell'Istituto. Gli Studenti, con i loro comportamenti, non devono in alcun modo mettere in pericolo la loro o altrui sicurezza, oltre a rispettare il decoro, la pulizia e l'integrità degli spazi, dei beni e di ogni altro oggetto ivi presente, sia esso di proprietà di IED, sia privata.

27.2 Gli Studenti che violano le norme di comportamento possono incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento Disciplinare.

ELENCO REGOLAMENTI

Riportiamo di seguito l'elenco dei Regolamenti, che lo Studente è tenuto a conoscere e rispettare:

- Regolamento Generale Master
- Regolamento Disciplinare
- Regolamento per l'attivazione e la gestione di identità/carriere Alias
- Regolamento di Tirocinio
- Regolamenti Laboratori/Sicurezza
- Guida alla sicurezza IED